



## COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n.**257** del **30 dicembre 2024** della **GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto:** Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027

L'anno 2024 il giorno 30 del mese di dicembre nella sala delle adunanze in Mestre presso Municipio - Cà Collalto, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Vice Sindaco Andrea Tomaello.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Silvia Teresa Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti/assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Presenti	Assenti			
	<b>X</b>	<b>Luigi</b>	<b>BRUGNARO</b>	Sindaco
<b>X</b>		<b>Andrea</b>	<b>TOMAELLO</b>	Vice Sindaco
	<b>X</b>	<b>Laura</b>	<b>BESIO</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Sebastiano</b>	<b>COSTALONGA</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Massimiliano</b>	<b>DE MARTIN</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Paola</b>	<b>MAR</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Elisabetta</b>	<b>PESCE</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Simone</b>	<b>VENTURINI</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Francesca</b>	<b>ZACCARIOTTO</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Michele</b>	<b>ZUIN</b>	Assessore

**8**

**2**

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi e ne dichiara l'immediata eseguibilità.

N. 257 - Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.L. n. 80 del 09/06/2021, convertito dalla L. 06/08/2021, n. 113, all'art. 6, ha previsto che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di durata triennale, che viene aggiornato annualmente e definisce:

1. gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
2. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
3. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
4. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
5. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
6. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
7. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

- il DPR 24 giugno 2022, n. 81, emanato sotto forma di "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione", ha definito i documenti programmatici costituenti contenuto del PIAO e soppresso i correlati adempimenti previsti dalle specifiche normative. Tali documenti sono: Piano dei fabbisogni e delle azioni concrete, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche delle stazioni di lavoro, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive;

- il Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella GU n. 209 del 7/09/2022, ha approvato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" al quale le pubbliche amministrazioni conformano il proprio documento programmatico;

Richiamati, quanto al precedente punto 4. riferito all'art. 6, D.L. 80/2021 sopra citato:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha

introdotto nell'ordinamento italiano un sistema integrato di politiche anticorruzione che si articola sul rafforzamento dell'impianto repressivo, sull'adozione (o il potenziamento, laddove esistenti) delle misure preventive nonché sulla promozione di una cultura della legalità e dell'etica pubblica nelle amministrazioni centrali e locali;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012", adottati dal Governo su delega conferita dalla legge n. 190/2012 per il riordino di alcune discipline in materia di pubblicità e trasparenza, di determinazione di illeciti e dei termini dei procedimenti, di codice di comportamento dei dipendenti della P.A. e della individuazione dei divieti di autorizzazione e incarichi esterni;

- il d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 recante "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni", in attuazione dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, a sua volta significativamente inciso dalla legge n. 190/2012, da ultimo modificato con d.p.r. 13 giugno 2023, n. 81;

- la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 1134 del 8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici";

- l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

Visto il documento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, elaborato dalle strutture competenti per le singole sezioni e sottosezioni di cui è composto conformemente al Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022, n. 132, allegato e parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che la sottosezione "VALORE PUBBLICO - Semplificazione e digitalizzazione" contiene l'elenco delle procedure da digitalizzare e reingegnerizzare del Piano Sviluppo Informatici 2025-2027, per le cui eventuali variazioni in corso d'anno si dà mandato al dirigente competente di procedere con proprio atto;

Considerato che la sottosezione "PERFORMANCE" contiene:

- gli obiettivi gestionali comuni e individuali del personale dirigente, in coerenza e a declinazione della programmazione strategica contenuta nel DUP 2025-2027, assegnati ai responsabili delle unità organizzative (Aree, Direzioni e Settori), così come definite nella struttura organizzativa approvata con deliberazione G.C. n. 243 del 18/12/2024 operativa dal 01/08/2024;

- i progetti specifici da assegnare alle strutture responsabili;

- gli indicatori e i relativi pesi degli obiettivi gestionali delle società controllate assegnati con il DUP 2025-2027, ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL e dell'art. 26, c. 4, lett. b) del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

Ritenuto che in riferimento agli obiettivi gestionali comuni e individuali di cui alla sottosezione "PERFORMANCE":

- al personale responsabile di servizio e/o al comparto dovranno essere assegnati, conseguentemente, obiettivi declinati dagli obiettivi dirigenziali di cui al presente provvedimento nel rispetto delle funzioni, ovvero, obiettivi derivanti dalle attività delle aree/direzioni/settori, individuati sulla base dei principi di efficientamento dell'attività amministrativa e di migliore qualità dei servizi ai cittadini;

- al fine di garantire il coordinamento tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, gli adempimenti previsti dalla sottosezione "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA", costituiscono obiettivi gestionali dei dirigenti per il triennio 2025-2027;
- gli obiettivi saranno oggetto di rendicontazione da parte dei dirigenti responsabili per quanto di competenza, ai fini della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, secondo quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento sul Sistema di misurazione, valutazione, trasparenza della performance;
- ai sensi dell'art. 3 bis, c. 11, lett. b) del Regolamento Uffici e Servizi, il Nucleo di Valutazione monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione;
- ai sensi dell'indicazione sull'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" fornita dalle circolari nn. 1 e 17 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica è stato previsto, come nel 2024, nella sottosezione "PERFORMANCE" l'Obiettivo Gestionale Comune "250359 - Rispetto dei tempi di pagamento dell'Ente"; l'obiettivo viene valutato a livello complessivo di Ente sulla base dell'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b) e 861 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e, qualora tale indicatore non fosse raggiunto, l'obiettivo sarà valutato a livello di Centro di Responsabilità (area/direzione/settore) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla richiamate circolari; al dirigente direttamente responsabile dei pagamenti che non abbia rispettato i termini di pagamento previsti dalla normativa si applica una riduzione (ex lege) del 30% della retribuzione di risultato derivante dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance modificato per questo punto con deliberazione GC n. 1/2024;

Considerato che la sottosezione "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" contiene la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Comune di Venezia e si compone di cinque allegati, ossia:

- l'"Allegato 1\_A - Misure Generali" nel quale sono state individuate le misure di carattere generale, intese come misure trasversali che si riferiscono a tutti gli uffici e che in linea di continuità con i precedenti piani, stante il carattere d'obbligatorietà ed efficacia in termini di prevenzione del rischio corruttivo, si intendono mantenere e sviluppare, riguardanti gli ambiti definiti da ANAC e elencati nel paragrafo 3.3.5.2 del PIAO 2025/2027;
- l'"Allegato 1\_B - Misure Comuni", nel quale sono individuate le misure che presentano carattere trasversale, ossia misure che sono applicabili alla struttura organizzativa dell'ente nel suo complesso;
- l'"Allegato 1\_C - Misure Specifiche", nel quale sono individuate le misure che agiscono in maniera puntuale sui rischi individuati con riferimento ai specifici e definiti processi di lavoro, valutate anche in base all'impatto organizzativo e finanziario connesso alla loro implementazione e idonee a trattare il rischio insito in specifici settori di attività;
- l'"Allegato 1\_D - Analisi e ponderazione del rischio corruzione", nel quale si riporta l'esito, suddiviso per Aree e Direzioni, dell'analisi e della ponderazione del rischio effettuata; nella rappresentazione in forma tabellare dell'analisi effettuata, vengono rappresentati per ciascun processo tutti gli indicatori di probabilità e di impatto, ciascuno con il relativo giudizio (alto, medio, basso);
- l'"Allegato 2 - Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente", che riporta nel dettaglio i diversi obblighi di pubblicazione nella pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente, così come disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013;

Rilevato altresì che le linee guida adottate da Anac con deliberazione n. 1134/2017, con le quali sono state fornite indicazioni sulle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza che devono essere adottate da parte delle Società e degli Enti di diritto privato partecipati e controllati, sono state recepite nella parte intitolata "Gruppo societario Città di Venezia" all'interno del paragrafo 3.3.3.2 "Analisi del contesto interno ai fini della rilevazione del rischio corruttivo" della sottosezione "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA", i cui contenuti costituiscono atto d'indirizzo rivolto agli amministratori delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Venezia;

Richiamati, quanto alla sottosezione "STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE":

- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Decreto 8 maggio 2018 (G.U. 27.07.2018);

- il D.L. n. 36/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR" come modificato dalla legge di conversione n. 79/2022 che ha previsto, tra le altre, delle novità in materia di reclutamento di personale in un'ottica di efficientamento e semplificazione delle procedure, andando ad integrare e modificare il D.Lgs. n. 165/2001, ridefinendo, tra l'altro, la disciplina dei profili professionali, introducendo il portale unico del reclutamento, revisionando il quadro normativo in materia di mobilità tra pubbliche amministrazioni. In attuazione di tale normativa sono:

- le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche approvate dal Ministro per la P.A. di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (G.U. 14.09.2022);
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 settembre 2022, adottato previa intesa in Conferenza unificata del 14 settembre 2022, disciplinate le modalità di utilizzo del portale unico del reclutamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ai sensi dell'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (registrato alla Corte dei Conti il 9/11/2022 n. 2812);

- il D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge n. 74 del 21 giugno 2023 recante Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche;

- il DPR. n. 82 del 16 giugno 2023 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

- il CCNL comparto funzioni locali 2019-2021 che introduce, tra le altre novità, il nuovo ordinamento professionale in vigore dal 01/04/2023;

- il CCNL sottoscritto il 16 luglio 2024 relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2019-2021;

- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 secondo il quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- l'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 con disciplina delle assunzioni del personale basata sul principio di "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

- il Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dip. Funz. Pubbl., adottato il 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni";

- la deliberazione del Consiglio Comunale 1/2 febbraio 2016, n. 6 con la quale sono stati approvati i criteri generali relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi;

- la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30 gennaio 2017 con la quale è stata approvata l'attuale dotazione organica;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 18 novembre 2020, con la quale è stata approvata la Riorganizzazione dell'Ente e approvazione modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e la deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 18 dicembre 2024 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Comune di Venezia con decorrenza 1/01/2025;
- la disposizione dirigenziale prot. n. 619223 del 29/12/2023 con la quale si è preso atto che non risultano eccedenze di personale e la disposizione dirigenziale prot. n. 40773 del 23/01/2024 con la quale si è preso atto dalla ricognizione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 10/10/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Città di Venezia anno 2023;
- il vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia;
- la certificazione PG 16265 del 10/01/2024 trasmessa dall'Area Economia e Finanza di avvenuta trasmissione del Bilancio di Previsione 2024-2026 alla Banca Dati amministrazioni Pubbliche - BDAP, con cui il Comune di Venezia risulta adempiente all'obbligo di trasmissione dei bilanci alla BDAP e non è soggetto alle sanzioni, ivi incluse quelle previste dall'articolo 161, comma 4, D.Lgs. 267/2000;
- la nota PG 194503 del 19/04/2024 del Direttore dell'Area Economia e Finanza con cui si conferma il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica 2023 come risultante dall'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/04/2024 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023"
- l'attestazione P.G. n. 275927 del 06/06/2024 del Dirigente del Settore Risorse Umane Affari Economici e Previdenziali relativa al valore soglia previsto dal suddetto D.M. 17/03/2020 per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del Comune di Venezia;

Visto il parere del collegio dei revisori dei conti con cui è stata espressa l'asseverazione del rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza col Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027;

Richiamati inoltre, quanto alla sottosezione "ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE":

- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 8.10.2021 con le modalità di organizzazione per il rientro in presenza e le condizionalità per l'accesso al lavoro agile;
- lo Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della Funzione pubblica di dicembre 2021;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Direttiva 29/12/2023" avente a oggetto "Lavoro agile";
- l'informativa effettuata alle oo.ss. e rsu;
- il Titolo VI rubricato "Lavoro a distanza", artt. da 63 a 70, del CCNL del comparto Funzioni Locali - triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022;

Dato atto che ai sensi del richiamato D.L. n. 80 del 09/06/2021, art. 6, lettera g), è stata redatta la sottosezione "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE" nella quale:

- sono definite le modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere,

anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

- è previsto il monitoraggio delle azioni per l'attuazione di misure atte a promuovere l'uguaglianza di genere, in coerenza anche con quanto espresso nella Guida di Horizon Europe per la redazione di Piani per l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan - GEP);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, la proposta di "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE", come formulato dal Comitato Unico di Garanzia con nota pg. n. 556559/2024 del 12 novembre 2024, è stata trasmessa alla Consigliera Metropolitana di Parità in data 25 novembre 2024 e alla RSU in data 27 novembre 2024, per acquisire eventuali osservazioni e contributi;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consigliera di Parità acquisito in data 9 dicembre, pg. n. 603377/2024, considerato altresì il riscontro pervenuto con mail del 12 dicembre 2024 da parte della RSU e dato atto che saranno esaminati e valutati tutti i contributi che dovessero pervenire da parte della RSU stessa anche successivamente all'adozione del provvedimento;

Richiamati inoltre:

- l'art. 79, comma 2, lett. c), del Contratto Collettivo Nazionale relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019 - 2021;

- l'art. 5 del vigente Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance il quale prevede che in alcuni casi motivati da particolari esigenze funzionali ed organizzative i Direttori di Area possono affidare "progetti specifici" al personale del comparto (non titolare di posizione organizzativa) il cui grado di raggiungimento è valutato dai Direttori stessi;

- l'art. 23 del Contratto Collettivo Integrativo 2024 - 2026, parte normativa, sottoscritto il 15 novembre 2024;

- il Contratto Collettivo Integrativo, parte economica 2024 - 2028, sottoscritto in data 13 settembre 2024;

Vista, conseguentemente, la sottosezione "PERFORMANCE - Progetti specifici 2025" nella quale sono indicati i progetti specifici da assegnare nell'anno 2025 alle strutture responsabili, ai sensi dell'art. 5 del citato regolamento;

Dato atto che è stata fornita informazione alle parti sindacali sulle materie e con le modalità di cui all'art. 4 del CCNL del 16 novembre 2022;

Ritenuto, per quanto sopra detto, su indicazione del Direttore Generale, di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, allegato e parte integrante del presente provvedimento;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30/06/2022 n. 132 (pubblicato in G.U. n. 209 del 07/09/2022), denominato "Rapporto del Piano integrato di attività e organizzazione con i documenti di programmazione finanziaria", il PIAO deve assicurare coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni che ne costituiscono il necessario presupposto, e pertanto si ritiene opportuno approvare con il presente provvedimento il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2025-2027;

Dato atto che il PEG, come indicato dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione (SEO) del DUP;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 - DUP - Sezione Strategica 2025 - Sezione Operativa 2025-2027;

Ritenuto conseguentemente:

- di approvare, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, redatto sulla base del Bilancio di Previsione 2025-2027, che assegna ai dirigenti responsabili delle Aree/Direzioni/Settori le risorse finanziarie e umane per il raggiungimento degli obiettivi di gestione per l'annualità 2025 individuati nel PIAO 2025-2027 e per la gestione dei processi di erogazione dei servizi; nonché assegna a ciascun dirigente responsabilità nell'acquisizione delle entrate previste, al fine di assicurare il massimo impegno nel reperimento delle risorse necessarie all'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali;
- di articolare il PEG in unità organizzative (Aree, Direzioni e Settori), così come definite nella struttura organizzativa operativa dal 01/01/2025, associando ognuna a uno specifico Centro di Responsabilità, definito come apparato organizzativo e gestionale destinatario di obiettivi di gestione, cui sono assegnate dotazioni finanziarie, strumentali e umane da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi con responsabilità nel loro utilizzo;
- di articolare la parte finanziaria del PEG secondo le seguenti modalità:
  1. le tipologie di entrata del Bilancio di Previsione sono ripartite in categorie, capitoli e articoli, e i programmi di spesa del bilancio di previsione sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed articoli, tenuto conto delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun centro di costo;
  2. i capitoli/articoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario;
  3. i dettagli delle voci di spesa e di entrata evidenziano con maggior chiarezza gli impieghi della spesa e le fonti di entrata dei capitoli/articoli. Eventuali modifiche ai dettagli delle voci di spesa potranno essere adottate da parte dei dirigenti responsabili mediante determinazioni di impegno; il responsabile finanziario, in sede di apposizione del visto contabile, valuterà la necessità di una preventiva variazione del PEG da approvarsi da parte dell'organo esecutivo;
- di strutturare il documento di PEG nelle seguenti sezioni:
  - Dati finanziari di Ente;
  - Risorse umane, finanziarie e interventi per Centro di Responsabilità;

Ritenuto, per quanto sopra detto, di approvare il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027, quale allegato denominato 'PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2025-2027 Assegnazione Risorse', parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti i pareri di regolarità tecnica ed amministrativa del dirigente del Settore Programmazione e Controllo, del Direttore della Direzione Segreteria Generale, Anticorruzione e Trasparenza, del dirigente Settore Comunicazione Istituzionale, Digitalizzazione e sistemi informativi, del Dirigente del Settore Coordinamento Segreteria Generale e del Direttore dell'Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi educativi, del dirigente del Settore Società, Organismi partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti esterni, del Direttore Area Economia e Finanza nonché il parere di regolarità contabile del Direttore dell'Area Economia e Finanza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamati:

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sul Sistema di misurazione, valutazione, trasparenza della performance;



- il Regolamento di contabilità;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il d.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il d.lgs. n. 198/2006;
- il d.lgs. n. 150/2009;
- il d.lgs. n. 118/2011 (Allegato n. 4/1 Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio);
- il decreto del MEF del 25 luglio 2023 (G.U. n. 181 del 4 agosto 2023);

## D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il 'Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027', allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di assegnare ai direttori e dirigenti, come individuati, gli obiettivi definiti nella sottosezione "PERFORMANCE" del Piano di cui al precedente punto 1. a far data dall'immediata eseguibilità del presente provvedimento e di fissare il termine per la realizzazione e rendicontazione degli stessi al 30/11/2025;
3. di stabilire che, in caso di sostituzione del direttore/dirigente responsabile di un'Area/Direzione/Settore successiva al presente provvedimento, il nuovo direttore/dirigente si intende assegnatario degli obiettivi già assegnati con il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 alla medesima Area/Direzione/Settore, a far data dalla decorrenza dell'incarico, senza necessario ulteriore provvedimento di assegnazione degli stessi;
4. di stabilire che in caso risulti vacante l'incarico di direttore di Direzione, il direttore di Area diviene responsabile degli obiettivi riferiti al direttore di Direzione; in caso risulti vacante l'incarico di dirigente di settore, il direttore di Direzione qualora presente o eventualmente il Direttore di Area si intende responsabile degli obiettivi riferiti al settore stesso;
5. di stabilire che gli obiettivi assegnati con il presente provvedimento al personale dirigente dovranno essere, conseguentemente, declinati al personale responsabile di servizio e/o al comparto nel rispetto delle funzioni, ovvero, derivati dalla rilevazione delle attività ordinarie e straordinarie delle aree/direzioni/settori, individuati sulla base dei principi di efficientamento dell'attività amministrativa e di migliore qualità dei servizi ai cittadini;
6. di stabilire che, gli obiettivi gestionali individuali di cui alla sottosezione "PERFORMANCE" del PIAO 2024-2026 per l'annualità 2024, considerati non conclusi dalle risultanze dell'istruttoria definitiva da parte del Nucleo di Valutazione, coerenti con le strategie dell'Amministrazione per il quinquennio 2020-2025 devono essere portati a conclusione nell'annualità 2025 dai direttori/dirigenti responsabili;
7. di approvare gli indicatori degli obiettivi gestionali già assegnati alle società controllate con il DUP 2025-2027, ai sensi dell'art. 147-quater, c. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 26, c. 4, lett. b) del Regolamento sul sistema dei controlli interni, contenuti nella sottosezione "PERFORMANCE";

8. di stabilire che le disposizioni contenute nella parte intitolata “Gruppo societario Città di Venezia” all’interno del paragrafo 3.3.3.2 “Analisi del contesto interno ai fini della rilevazione del rischio corruttivo” della sottosezione “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” ed all’interno dell’Allegato 1\_C - Misure Specifiche - Area Economia e Finanza, della predetta sottosezione costituiscono atto di indirizzo rivolto agli amministratori delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Venezia;
9. di stabilire che gli adempimenti previsti nella sottosezione “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” costituiscono obiettivi gestionali dei dirigenti per il triennio 2025-2027;
10. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il ‘PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2025-2027 Assegnazione Risorse’, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che assegna le risorse finanziarie e umane ai dirigenti responsabili per la realizzazione degli obiettivi di gestione per l’annualità 2025, individuati nel PIAO 2025-2027, e per la gestione dei processi di erogazione dei servizi;
11. di stabilire che sulla base dell’articolazione del PEG:
  - ai direttori e ai dirigenti spettano la responsabilità finanziaria delle risorse assegnate rispetto alle quali dovranno adottare ed attuare i provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell’entrata e della spesa;
  - i dirigenti responsabili adottino le determinazioni a contrarre previo confronto con l’Amministrazione della rispondenza delle spese agli indirizzi dell’Ente, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi di efficienza, contenimento della spesa, individuazione delle priorità e razionalizzazione dei servizi;
12. di stabilire che:
  - qualora i direttori non siano direttamente assegnatari di capitoli di spesa, viene consentito agli stessi di adottare provvedimenti di impegno della spesa su capitoli assegnati a dirigenti della propria Area/Direzione previa comunicazione agli stessi;
  - qualora sia vacante il dirigente responsabile di un settore, il direttore cui afferisce il settore si intende responsabile dei capitoli di competenza del dirigente e pertanto può adottare i relativi atti di gestione di spesa ed entrata;
  - il responsabile finanziario verifica le determinazioni di impegno di spesa che variano le spese di dettaglio ai fini di valutare, anche in relazione all’entità della variazione stessa, l’eventuale necessità di apportare una previa variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) da sottoporre all’approvazione della Giunta;
13. di individuare nel PEG 2025-2027 i soggetti e le Aree/Direzioni competenti per le opere del Programma Triennale delle Opere Pubbliche annualità 2025-2027 integrato con gli interventi “Extra Piano” e le aree/direzioni competenti degli investimenti diversi dalle opere pubbliche, di cui al Piano degli Investimenti 2025-2027;
14. di approvare l’adesione da parte del Comune di Venezia per l’anno 2025 alle associazioni indicate nei dettagli di spesa del PEG 2025-2027;
15. di comunicare il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell’art. 6 ter c. 5 del d.lgs. 165/2001;
16. di pubblicare il presente provvedimento e il PIAO 2025-2027, ai sensi dell’art. 6, c. 4 del D.L. n. 80/2021, sul portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica, <https://piao.dfp.gov.it/plans>, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web del Comune di Venezia;

17. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

DG 257/2024

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Segretario Generale  
**SILVIA TERESA ASTERIA**

Il Vice Sindaco  
**ANDREA TOMAELLO**